

MARIO MENICHINI



Pannarano (Benevento) 1926 - Napoli 28 settembre 1943



Mario Menichini, abbandona il ginnasio – che frequenta al Sannazaro – per fare il tipografo. A 17 anni si arruola volontario nella Milizia fascista. È in servizio in provincia di Viterbo, quando gli arriva la notizia che la popolazione di Napoli è insorta contro i tedeschi. La sera del 27 settembre diserta dal suo reparto e, raggiunta Napoli, si unisce agli insorti. Mentre attacca a colpi di bombe a mano un carro armato tedesco, è abbattuto da una raffica di mitragliatrice. Gli è intitolata una via a Fuorigrotta. Gli è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

Amor di Patria infiammò il suo cuore e rese saldo il suo braccio che non tremò. In epico gesto degno delle tradizioni della vera gioventù italiana, affrontò e colpì con bomba a mano un carro armato tedesco che, avanzando per le strade della martoriata città, seminava la morte fra il popolo insorto contro l'oppressore. La sua giovane esistenza, stroncata dalla mitraglia nemica, vive e palpita nell'anima di Napoli che, nelle leggendarie "quattro giornate", cantò la sua più bella canzone di amore e di morte che fu novella vita. Napoli, 28 settembre 1943.